

**"SOLDI SUBITO
A CHI NE HA DIRITTO"**

Turismo: persi 14 mila posti di lavoro

Il turismo in Veneto registra un saldo annuale negativo di 14.500 posti di lavoro e un calo delle assunzioni del 45%. Il dato è stato diffuso oggi da Confturismo regionale, il cui presidente **Marco Michielli** si è incontrato con il presidente dell'Ance Veneto, **Mario Conte** e la vicepresidente **Elisa Venturini**, per discutere dei progetti per il rilancio del settore. "Le lancette dell'orologio sono tornate indie-

tro di 30 anni - sottolinea Michielli - eppure non solo nella legge di bilancio 2021 per il turismo c'è ben poco, ma a oggi non abbiamo visto neppure un progetto vero e proprio nella pianificazione per accedere al Recovery Fund. Per questo abbiamo deciso che ripartire dai Comuni, che hanno un rapporto diretto con il territorio e le realtà imprenditoriali, fosse la strada migliore per valutare le

azioni presenti e iniziare a pensare al domani. Tra gli interventi più urgenti individuati nel corso dell'incontro, quelli sulla Tari; sull'imposta sulla pubblicità, sull'imposta di soggiorno per il 2021 e sui plateatici". Per Conte "i ristori agli operatori del turismo devono arrivare rapidamente, e alle attività che ne hanno realmente bisogno, senza subire ritardi a causa della crisi di governo".

ZAIA DURISSIMO CONTRO CONTE SU VACCINI E AUTONOMIA



Il governatore del Veneto ha tuonato contro i tagli alle forniture del farmaco Pfizer: "Va chiarito cos'è stato scritto nel contratto: se non si parla di invii settimanali ma trimestrali l'azienda americana non ha alcuna alcuna colpa". Sul governo: "Servono i numeri, e questi non ci sono". Sul Titolo V: "Zero rispetto per chi ha votato il referendum"

OK

Federico Grigoli

È stato nominato nel consiglio d'amministrazione nel Centro Ricerche Cliniche Verona, eccellenza Italiana impegnata nella sperimentazione del vaccino Italiano contro il Covid 19.



Elena Donazzan

La Lega si astiene compatta in consiglio regionale e così salva l'assessorato che in radio aveva cantato "Facetta nera". Lei si è scusata in aula: "Nella vita accade di sbagliare".

KO

“SE A UN SENATORE VIENE IL RAFFREDDORE È FINITA”

“Non si può proseguire in questo modo”

Poi sui vaccini: “Per 110 mila richiami abbiamo a disposizione soltanto 42 mila dosi”

“Da ieri abbiamo dovuto dimezzare il numero dei vaccini anti Covid perché non abbiamo sufficienti dosi e personale medico per rispettare il piano vaccinale. Invece di cercare i voti dei Ciampolillo in Parlamento, **Conte**, se ancora e è presidente del Consiglio, si assuma la responsabilità di risolvere la questione”. Questo il durissimo messaggio dei governatori della Lega **Massimiliano Fedriga** (Friuli Venezia Giulia), **Attilio Fontana** (Lombardia), **Maurizio Fugatti** (Trentino), **Christian Solinas** (Sardegna), **Nino Spirli** (Calabria) e **Luca Zaia**. Quest’ultimo, in conferenza stampa nella sede della Protezione Civile di Marghera, ha proseguito nello j’accuse. “Sui vaccini la situazione è piena punti domanda. Ma se il taglio è del 29% a livello nazionale, almeno sia orizzontale. Se c’è da tutelare la posizione nazionale e veneta non si può prescindere da sapere qual è il contratto. Se c’è scritto che il plafond di fornitura è trimestrale, e non c’è un impegno formale a livello settimanale, Pfizer non ha commesso irregolarità. E’ vero che anche in altri Paesi europei si è tagliato. Non vorrei che l’azienda abbia fatto conto sulle cinque dosi e non su sei. Ci servono 110 mila dosi per i richiami”, ha aggiunto. “Al momento abbiamo 22.230 dosi dell’ultima fornitura, più altre 20 mila in magazzino. Avevamo un programma prudenziale - ha evidenziato - e ci servono tutte queste dosi, ma non pensavamo che ci fosse il taglio del 50%. Comunque per questa settimana ne veniamo fuori”. Vaccinazione



ma non solo. Zaia è stato netto anche sull’esito della crisi di governo: “Se fosse una spedizione con una grande scalata, partiremmo con gruppo di persone poco allenate, il numero è risicato. Io con numeri come questi sarei impossibilitato a fare riforme e grandi scelte e appeso al

voto dell’ultimo sconosciuto, ci vorrebbe governo molto più forte di consenso parlamentare con maggioranza strutturata. Parliamo di numeri - ha proseguito il governatore - non so se basteranno le fidejussioni sui provvedimenti, è veramente tirata, se qualcuno ha il raffreddore e non va

in aula è un bel problema. Per governare ci vogliono i numeri ma qui non ci sono. L’imbutto del parlamento sarà sempre più importante, non so se basterà il consenso nazionale, abbiamo appuntamenti importanti con il Recovery Fund, la riforma della giustizia e del Welfare”. Durissimo anche sul tema dell’autonomia: “Rispetto zero nel passaggio sul titolo V del presidente Conte, anche rispetto a tutti i veneti che sono andati a votare per l’autonomia in modo serio. Non può liquidare l’autonomia in questo modo. I Paesi che funzionano hanno dato competenze ai territori, a me spiace che abbia voluto portare questo cameo nel suo discorso per addolcire gli animi di qualcuno che pensa che il futuro è il medioevo, mentre il Covid ha dimostrato che le Regioni funzionano, ma nemmeno superman sarebbe stato in grado di governare la situazione Covid da Roma”.



Condifesa Verona
CODIVE®

*Tuteliamo
l'agricoltore*

SALVATI

il raccolto

Tuteliamo l'agricoltore

DA COSA *Proteggersi?*

Polizze di
assicurazione
con contributo
pubblico
fino al 70%

Avversità
CATASTROFALI

Alluvione
Gelo
Brina
Siccità

Avversità
di **FREQUENZA**

Eccesso di pioggia
Grandine
Vento forte

Avversità
ACCESSORIE

Colpo sole
Vento caldo
Sbalzo termico
Ondata di calore

FITOPATIE
(con Fondi mutualistici)

Batteriosi,
Botrite,
Flavescenza Dorata,
Ruggini,
Peronospora etc...

**INFESTAZIONI
PARASSITARIE**
(con Fondi mutualistici)

Diabrotica,
Tignola del pomodoro,
Drosophila Suzukii,
Cimice asiatica etc...

TUTELATI IL REDDITO, *Assicurati* ma devi farlo entro queste date

31
marzo

Fondi IST
Stabilizzazione
del reddito

31
maggio

Colture a ciclo
autunno primaverile
e permanenti

30
giugno

Colture a ciclo
primaverile***

15
luglio

Colture a ciclo estivo,
di 2° raccolto,
trapiantate***

31
ottobre

Colture a ciclo
autunno invernale
e vivaistiche

✉ consorzio.difesa@codive.it

☎ Tel. 045.8250558

🌐 www.codive.it

Viale del Lavoro, 52 • 37135 Verona • Fax 045.502581 • Cell. +39 348.8418736

LA NUOVA EMERGENZA: UN PROBLEMA DA RISOLVERE IN FRETTA

Il Governo passa all'attacco di Pfizer

Intanto i Governatori delle Regioni sono sul piede di guerra: "Se non ci sono dosi sufficienti per i richiami, sarà un disastro"

Il Governo italiano ha attivato l'Avvocatura Generale dello Stato per valutare i diversi profili di responsabilità della casa farmaceutica Pfizer sui ritardi dei vaccini in caso di inadempienza e le possibili azioni da intraprendere a tutela degli interessi del Paese e dei cittadini. E' quanto si apprende da ambienti di Governo e della struttura Commissariale per l'Emergenza.

Intanto sono arrivate oggi in Italia le ultime dosi di vaccini del carico settimanale di Pfizer, circa 330mila. Complessivamente questo lotto, come già annunciato, è privo del 29% delle dosi previste da contratto. Anche la prossima settimana, con l'arrivo del nuovo carico, è previsto sul lotto specifico un altro ammanco che - a quanto si apprende - sarà però inferiore al 29%.

«Da ieri abbiamo dovuto dimezzare il numero dei vaccini anti covid perché non abbiamo sufficienti dosi e personale medico per rispettare il piano vaccinale. Invece di cercare i voti dei Ciampolillo in Parlamento, Conte, se ancora è presidente del Consiglio, si assuma la responsabilità di risolvere la questione»: questo chiedono i governatori della Lega Massimiliano Fedriga (Friuli Venezia Giulia), Attilio Fontana (Lombardia), Maurizio Fugatti (Trentino), Christian Solinas (Sardegna), Nino Spiri (Calabria) e Luca Zaia (Veneto). «C'è un commissario straordinario, Domenico Arcuri, una multinazione

le e la Commissione europea ma noi da ieri - sottolineano i governatori - abbiamo dovuto dimezzare il numero dei vaccini anti covid perché non abbiamo sufficienti dosi e personale medico per rispettare il piano vaccinale. Invece di cercare i voti dei Ciampolillo in Parlamento, Conte, se ancora è presidente del Consiglio, si assuma la responsabilità di risolvere la questione».

«Le Regioni - ricordano - non sono responsabili dei contratti: oggi assistiamo a un indecoroso scaricabarile e intanto noi siamo senza vaccini. Conte ha giocato irresponsabilmente alle classifiche spingendo e costringendo le Regioni a fare i tripli salti mortali per fare i vaccini. E oggi scopriamo persino che il personale sanitario che ci era stato promesso per oggi, arriverà forse, tra 10 giorni. Sono a rischio, ed è gravissimo, anche i richiami, senza i quali la vaccinazione non garantirà la protezione, rendendola inefficace».

«Ieri sera abbiamo fatto una lunga video call con i ministri Boccia e Speranza e con il commissario Arcuri. Abbiamo deciso il riequilibrio tra regioni, perché Pfizer ha deciso unilateralmente a chi togliere di più e a chi meno. Regioni come la nostra, la Lombardia e il Friuli sono state colpite in maniera più pesante. Ci sarà un riequilibrio». Così Bonaccini il presidente dell'Emilia Romagna, nonché presidente della conferenza delle Regioni



Sembra pregare, il commissario Arcuri...

IL PARERE DELL'ESPERTA: ILARIA CAPUA

“Finchè la politica litiga il virus si diffonde e uccide”

Sul vaccino Ilaria Capua ha una sua teoria: «Non credo che in questo momento sia prioritario vaccinare gli insegnanti, non sono quelli che vanno a finire in ospedale. In ospedale ci vanno altre persone. La priorità è tenere le persone fuori dagli ospedali, che devono riprendere la loro attività normale». Sono le parole della professoressa, direttrice dell'UF One Health Center, che a “Di Martedì” ha parlato delle vaccinazioni.

E ancora: «Il virus approfitta di ogni spazio che noi gli diamo per fregarsene delle orrende vicende politiche. Mentre la politica litiga, il

virus va dritto per la sua strada. E muta».

«L'Italia è partita bene - ha proseguito la Capua - ma l'ideale sarebbe arrivare con la popolazione protetta prima dell'inverno. Bisogna accelerare. In diversi ospedali della Florida, vaccinano chiunque entri in un ospedale. Se una persona si rompe un piede e va al pronto soccorso, può essere vaccinata. Bisogna attivare anche percorsi paralleli per vaccinare il più alto numero di persone nel più breve tempo possibile».

Non è l'unica a pensarla così. L'importante, osserva qualcuno, è avere i vaccini...

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



Covid, le cremazioni sono in crescita

L'impianto non ha mai smesso di lavorare a pieno regime segnando un 60% in più

Gli effetti dell'emergenza COVID si riflettono anche sulle attività dei servizi cimiteriali cittadini, gestiti da AGECE dal 1999: sono stati infatti 1549 i decessi nel periodo compreso tra il 1° ottobre 2020 e il 15 gennaio 2021, il 34% in più rispetto ai 1015 decessi dello stesso periodo nell'anno precedente, per i quali si sono dovute istruire le relative pratiche di polizia mortuaria e le collegate operazioni cimiteriali. Sono aumentati di conseguenza anche i nuovi contratti di concessione (605 contro i 430 dell'anno precedente), i rinnovi (341 contro 285 dell'anno precedente) e i contratti per l'illuminazione votiva (599 contro i 515 dell'anno precedente).

In aumento anche le cremazioni, 378 quelle eseguite solo nel mese di dicembre del 2020, il 60% in più rispetto alle 150 effettuate nello stesso mese dell'anno precedente. Nonostante la situazione del tutto nuova ed emergenziale, i tempi di consegna delle ceneri dalla data di cremazione non si sono allungati, ma sono invece sensibilmente diminuiti, passando da una media di 5,64 giorni (dicembre 2019) a una media di 5,62 giorni (dicembre 2020).

Sia l'impianto di cremazione che gli uffici dei servizi cimiteriali AGECE non hanno mai smesso di lavorare a pieno regime, neanche nei momenti di maggiore criticità causata dall'emergenza sanitaria e neanche con un organico ridotto proprio a causa della pandemia: nel mese di novembre dello scorso anno 10 impiegati su 15 erano contemporaneamente positivi al virus, ma sono stati comunque garantiti ai cittadini i servizi



Il cimitero Monumentale di Verona e il presidente di Agec Roberto Niccolai



essenziali, dando priorità alle pratiche urgenti collegate ai funerali e ricevendo gli utenti nel pieno rispetto delle norme di sicurezza.

Le pratiche non urgenti, come rinnovi concessioni ed esumazioni programmate nei prossimi mesi, vengono invece svolte solo su appuntamento e, a causa dell'aumento del numero di pratiche e del contingimento degli accessi, attualmente le prime date utili sono disponibili a marzo.

Una situazione straordinaria, quindi, che ha richiesto una gestione diversa da parte di

AGECE, mirata a garantire la continuità del servizio e, contemporaneamente, a tutelare la salute dei cittadini e dei propri addetti al crematorio e ai servizi cimiteriali. Conclude Roberto Niccolai, Presidente del Consiglio di Amministrazione di AGECE: "Il mio ringraziamento e il mio elogio vanno ai collaboratori AGECE dei Servizi Cimiteriali che, nonostante il periodo e il fatto che diversi di loro siano stati contagiati dal virus, hanno continuato con grande senso del dovere a svolgere il loro lavoro con impegno e coscienziosità."

A VERONETTA

Nuovo Bazar Solidale della Fevoss

Oggi giovedì 21 gennaio alle 10.30 in via San Nazaro 25, l'inaugurazione del nuovo Bazar Solidale che Fondazione Fevoss Santa Toscana apre a Veronetta dopo il successo del primo, attivo in via Marconi 21 dall'ottobre 2019. Con l'occasione, sarà lanciata la campagna «Ripartiamo dai bambini», con cui la Fondazione intende dare, attraverso l'attenzione ai più piccoli, il suo contributo alla ripartenza.



Il Bazar della Fevoss

CASARTIGIANI

Associazione di imprese della provincia di Verona



ripartiamo insieme

Assistenza diretta alle aziende
Formazione obbligatoria aziendale
Sicurezza negli ambienti di lavoro
Edilcassa
Cobis
Sani In Veneto
Ebav
Caf imprese e dipendenti - 730
Patronato pensionati
Paghe e Contabilità
Credito agevolato e contributi pubblici
Covid manager
Superbonus 110%

www.artigianiverona.it

info@artigianiverona.it

Via Torricelli 71a 37135 Z.A.I Verona



#casartigianivr



045 86.222.86

Variante 29, in autobus alla Croce Bianca

Sosta anche all'ex campeggio, all'ex centrale del latte e all'ex Couver di Via Fava



Sboarina, Zanotto e Segala all'ex centrale del latte

Non c'è zona della città che sarà esclusa dalla rigenerazione urbana prevista con la Variante 29.

Solo per il quartiere della Croce Bianca ci sono 200 mila metri quadrati di aree da riqualificare e riconvertire, spazi per lo più abbandonati ormai da tempo che versano in stato di degrado. Ben 15 le manifestazioni di interesse arrivate per edifici dismessi o aree degradate che si trovano in questa parte della Terza Circoscrizione, molte delle quali riguardano la realizzazione di nuovi servizi.

La seconda tappa del tour alla scoperta delle aree dismesse private che verranno rigenerate attraverso la Variante 29 è stata appunto la Croce Bianca.

L'autobus Atv usato per il tour si è fermato all'ex campeggio in via Bresciana, all'ex Centrale del Latte sempre in via Bresciana, alle future 'case nel

bosco' in via Gardesane e all'ex Couver in via Fava.

A visitare le aree, in cui erano presenti i rispettivi proprietari, è andato il sindaco Federico Sboarina insieme agli assessori alla Pianificazione urbanistica Ilaria Segala e alla Viabilità Luca Zanotto.

Molti anche i consiglieri comunali che hanno partecipato ai sopralluoghi: Laura Bocchi, Paola Bressan, Marco Zandomenighi, Matteo De Marzi, Leonardo Ferrari e Roberto Simeoni. Presente anche il presidente della terza Circoscrizione Claudio Volpato con i consiglieri Luisa Favari e Dario Pomari.

"Oggi siamo alla Croce Bianca - ha detto il sindaco -, nei giorni scorsi eravamo in Borgo Venezia, questo per rappresentare a tutti come ci sia una città intera, in ogni sua parte, da est e ovest e da nord a sud, che rinasce grazie alla Variante 29 e attraverso le proposte

dei privati. Il dato significativo è che in molti casi si tratta di interventi urbani che andranno a beneficio della comunità, per un territorio che non solo viene riqualificato ma con una qualità di servizi ancora migliore".

"Per la zona della Croce Bianca sono arrivate ben 15 proposte, un numero elevato che conferma che c'è grande interesse e partecipazione verso la nostra visione di sviluppo urbanistico - ha aggiunto l'assessore Segala-".

Sul fronte viabilistico è intervenuto l'assessore Zanotto. "Come abbiamo visto oggi, con la Variante 29 sono previste importanti riqualificazioni in molte zone della città ma anche occasioni per migliorare la viabilità in determinate zone piuttosto che in altre. Le manifestazioni che abbiamo visto meritano infatti un'attenzione anche dal punto di vista viabilistico".

BERTUCCO

"È soltanto uno spreco di gasolio"

Le gite con i bus Atv organizzate dal Sindaco e dall'Assessore all'Urbanistica sono un spreco di tempo e di gasolio. Invito e sfido i partecipanti al tour a farsi spiegare in che cosa consista, in concreto, il progetto di cosiddetta rigenerazione previsto ad esempio al Centro Latte. Leggiamo infatti dalla manifestazione di interesse che "Si pensa ad un organismo integrato dove possono essere insediate attività di produzione anche artigianale e di spazi per i servizi alla produzione quali progettazioni e gestioni digitali della catena produttiva. L'organismo sarà contestualizzato in spazi scoperti ampiamente permeabili e abbondantemente piantumati per migliorare il valore ambientale locale". Così taglia corto Michele Bertucco il quale ricorda che "anche il numero di manifestazioni di interesse risulta gonfiato a causa della presenza di "manifestazioni di interesse" che con l'Urbanistica non c'entrano un tubo".



Michele Bertucco

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



SECONDA TAPPA ALLA SCOPERTA DELLE AREE DIMESSE PRIVATE/2



Il sopralluogo in autobus è partito da Piazza Bra diretto stavolta alla Croce Bianca. (foto UDALI)



**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



Rotonda, un miracolo alla Madonna

Aperta alla circolazione è costata 440 mila euro: metà dei quali arrivati dalla A4

L'attesa rotonda di via Mantovana, a Madonna di Dosso-buono, è realtà. Ultimata con un mese di anticipo rispetto al piano lavori programmato, l'opera è da oggi aperta alla circolazione, garantendo finalmente la messa in sicurezza dell'arteria e degli ingressi alla tangenziale sud. Un cambio di assetto viario che consente, inoltre, di abbassare la velocità di marcia lungo tutta la strada, interrompendo il lungo rettilineo divenuto, in troppe occasioni, teatro di incidenti, anche gravi, e manovre pericolose.

L'intervento, costato complessivamente 440 mila euro, è stato finanziato dal Comune per il 50 per cento, fino ad un massimo di 250 mila euro. La restante metà è stata sostenuta dalla società A4, quale stazione appaltante dell'opera e competente del ramo di tangenziale.

Opera e lavori. La rotatoria, con un diametro esterno di 42 metri e comprensiva di isole spartitraffico, è stata realizzata attraverso un intervento di cantierizzazione suddiviso in quattro fasi. I lavori, avviati ai primi di ottobre dello scorso anno e completati con un mese di anticipo, non hanno mai interrotto la circolazione. La carreggiata è stata solamente ristretta e i veicoli deviati sulle corsie libere.

L'intervento, oltre al rifacimento della pavimentazione stradale e della segnaletica ad alta visibilità, ha portato anche alla realizzazione di nuove barriere di sicurezza, aiuole spartitraffico e al potenziamento dell'illuminazione.

Ultimata l'opera, come previsto dal piano intervento, è stato anche definitivamente chiuso l'ingresso ovest alla tan-



Il sindaco Sboarina e l'assessore Padovani alla rotonda della Madonna di Dossobuono



genziale, ossia quello che veniva imboccato da chi arrivava da Santa Lucia. Il nuovo assetto stradale, infatti, imposta la viabilità su un unico svincolo di entrata, mentre l'uscita, è da oggi utilizzabile sia per procedere in direzione del centro città che verso Dosso-buono, senza effettuare manovre irregolari e pericolose.

In fase di ultimazione l'iter per l'avvio lavori per il prolungamento della pista ciclabile pro-

veniente da Verona, inserita esternamente alla rotonda in direzione di Dossobuono.

L'opera, aperta oggi alla circolazione, è stata visionata dal sindaco Federico Sboarina e dall'assessore alle Strade Marco Padovani.

Presente anche il comandante della Polizia locale Luigi Altamura.

"E' stata finalmente messa in sicurezza un'altra importante arteria di accesso alla città – precisa il sindaco –. Con un

mese di anticipo rispetto al programma lavori, la rotonda è da oggi aperta al traffico, divenendo uno snodo fondamentale per questo tratto di strada. Si tratta infatti di un punto strategico, essenziale anche per gli svincoli della tangenziale che, in passato, è stato luogo di incidenti e manovre pericolose, segnalati dai residenti e registrati dalla Polizia locale. Dopo tanti anni, finalmente, la rotonda pone fine a tutti questi comportamenti irregolari, mettendo in sicurezza uno svincolo particolarmente trafficato".

"Un risultato importante che, in tempi rapidi – sottolinea l'assessore Padovani – ha portato alla realizzazione di un fondamentale snodo viabilistico, atteso ed essenziale per accrescere la sicurezza in questo tratto stradale. La rotatoria, da oggi aperta alla circolazione veicolare, è un'opera che residenti e quanti transitano abitualmente su via Mantovana aspettavano da molto tempo".

LA CRISI DI GOVERNO E LE SUE RIPERCUSSIONI

Pasetto, “ecco le dimissioni”
+Europa, “non coordinino più”

La crisi di Governo ha ripercussioni anche veronesi. Giorgio Pasetto ha infatti rassegnato le dimissioni da coordinatore di +Europa.

“La linea politica di +EUROPA in occasione del voto di fiducia al Governo Conte, mi ha trovato in profondo disaccordo”, spiega Pasetto.

“Ero e rimango convinto che mettere a rischio la tenuta dell'esecutivo in una condizione di perdurante emergenza per il Paese sia contrario ai principi di utilità della politica che sono sempre stati alla base del mio impegno.

Non far parte di una maggioranza e rimanere liberamente

critici è cosa diversa da far rischiare al Paese una crisi istituzionale rischiosissima.

Per coerenza, a questo punto non posso continuare a ricoprire incarichi all'interno del partito e sono dunque inevitabili le mie dimissioni da coordinatore cittadino.

+EUROPA, con i suoi ideali



laici e liberal, rimane la mia casa politica, dalla quale parto per costruire un progetto innovativo, democratico e moderno per amministrare Verona, contro le intolleranze, gli oscurantismi e le mancanze di visione che ora la opprimono. Questo è da oggi il mio impegno”

DOMANI IL PRIMO DEI DUE APPUNTAMENTI PREVISTI

Giornata della Memoria all'Università

L'opera di Primo Levi, alle 9 domattina. Possibile seguire l'evento in diretta Youtube

Anche quest'anno l'impegno dell'università di Verona in occasione della Giornata della Memoria si rinnova con due appuntamenti, entrambi molto importanti e densi di significato.

“Con voce altrui: l'intertexto francese nell'opera di Primo Levi” si terrà domani, alle 9, e sarà a cura di Rosanna Gorris, docente di Letteratura francese; **“Storia, memoria e antisemitismo”**, conferenza con Anna Foa, introdotta da Renato Camurri, docente di Storia contemporanea in ateneo, è in programma il 28 gennaio alle 17.

Il primo incontro, inserito nel seminario “Intrecci” del dipartimento di Lingue e letterature straniere, sarà una lezione “a porte aperte” in cui verranno analizzati i riferimenti testuali alla letteratura francese presenti nell'opera di Primo Levi. Questi richiami ai colleghi scrittori hanno aiutato l'autore a raccontare l'indicibile scempio dei campi di concentra-



Si parlerà di Primo Levi, domattina all'Università

mento, comprovando la realtà dello sterminio e denunciandola come crimine all'umanità, indelebile dalla memoria umana. Un altro seminario confermerà l'impegno della docente, “L'alphabet de la Shoah. Memoria e narrazione”, portato avanti dal 2014 e che quest'anno si svolgerà ad

aprile.

Protagonista della videoconferenza “Storia, memoria e antisemitismo”, in programma giovedì 28 gennaio, sarà la storica Anna Foa, docente di Storia moderna all'università La Sapienza di Roma e grande esperta della Shoah. L'incontro sarà introdotto da

Il secondo evento è in calendario giovedì prossimo: conferenza di Anna Foa

Renato Camurri e gli interventi saranno intervallati dalla lettura di alcuni brani di scrittori o testimoni della Shoah a cura dell'attrice veronese Rosanna Sfragara.

I saluti istituzionali saranno portati da Olivia Guaraldo, delegata del Rettore al Public engagement e alla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale, e Arnaldo Soldani, direttore del dipartimento di Culture e civiltà.

È possibile seguire gli eventi in diretta dal sito di Contemporanea o sul canale Youtube di ateneo.

L'INTERROGAZIONE URGENTE DELL'ONOREVOLE VERONESE

Maschio, un "grido di dolore"
"Dobbiamo salvare lo sport"

"Salviamo lo sport". L'appello è firmato **Ciro Maschio** (FDI) il parlamentare veronese ha presentato un'interrogazione urgente al Presidente del Consiglio e al Ministro dello Sport. "Lo Sport è stato uno dei settori più penalizzati dalle misure per emergenza Covid adottate dal Governo. Palestre,

piscine, operatori sono stati invitati a sostenere spese per adeguarsi alle norme e poi da Ottobre le attività sono state chiuse. Si parla di un comparto che fattura oltre 8 miliardi di Euro all'anno e da lavoro a circa un milione di operatori. Centinaia le attività e migliaia i posti di lavoro anche nella

nostra provincia. L'attività motoria fa bene alla salute fisica e mentale delle persone e non ha senso chiudere completamente quando le strutture possono lavorare nel rispetto delle norme. Rivolgo un appello urgente al Governo per destinare rimborsi immediati (che finora sono stati qua-



si inesistenti) e consentire le riaperture in sicurezza di palestre, piscine, campi e strutture sportive. Non si può permettere di mandare al massacro una realtà importante come questa", conclude la nota dell'onorevole Maschio.

ISCRIZIONI APERTE DA POCHI GIORNI, ADESIONI IN MASSA

Giulietta&Romeo marathon, è boom

Già mille iscritti alla manifestazione podistica rimandata al 13 giugno a causa del virus

In pochi giorni la Giulietta&Romeo Half Marathon si è sentita avvolta in un gigantesco e calorosissimo abbraccio, si proprio quegli abbracci che ci mancano tanto in quest'epoca di Covid19 ma che è arrivato forte e chiaro da parte dei runner d'Italia e d'Europa.

Rimandata a domenica 13 giugno con start fissato alle 7 del mattino, la 14^a Giulietta&Romeo Half Marathon risulta essere ancora una volta una competizione e un evento sportivo che lascerà il segno.

Dopo soli quattro giorni dal lancio della nuova data dell'evento in live streaming sui social, avvenuto solo sabato scorso da parte della società organizzatrice Gaac 2007 Verona Marathon Asd, già 1000 podisti si sono iscritti, vogliosi di vivere finalmente una giornata di sport, agonismo e divertimento. Se consideriamo che la "capienza" massima è di 4000 podisti, si



capisce che presto i posti saranno esauriti.

"Le registrazioni sono state immediate appena abbiamo svelato la data e aperto il sito sabato pomeriggio durante la diretta livestreaming - conferma Stefano Stanzial Presidente di Veronamarathon -. Il sabato sera erano già quasi 200, stiamo ricevendo iscrizio-

ni da tutta Italia e da tanti paesi europei, a conferma di quanto sia forte il turismo sportivo. Abbinare una gara di livello internazionale e grande tradizione, insignita da anni del Gold Label Fidal, assieme ad una città come Verona è senz'altro vincente. Il resto lo sta facendo la voglia di tornare alla normalità che ci manca

tanto e per i tanti appassionati di running significa fare gare e viaggiare con la propria famiglia per scoprire posti nuovi, per visitare città e Verona li sta già aspettando".

Il Presidente Stanzial non nasconde l'entusiasmo: "Devo essere sincero non ci aspettavamo un così grande affetto da parte dei runner, ci rende orgogliosi ma nel contempo ci responsabilizza ancora di più. Stiamo lavorando e lavoreremo alacremente per organizzare tutto nel miglior modo possibile e con la massima sicurezza sanitaria. Confermo che sono solo 4000 i pettorali disponibili, quasi la metà dei consueti 7mila partecipanti abbiamo ogni anno, tante squadre e gruppi si stanno prenotando in queste ore, non vediamo l'ora del 13 giugno".

Intanto sabato prossimo, alle 14 vi sarà un altro live streaming, questa volta tradotto in inglese poiché dedicato completamente ai partecipanti esteri.



LE POZZANGHERE NON SONO
FATTE PER ESSERE EVITATE.

Cattolica Assicurazioni ha una soluzione per tutto ciò che riguarda la tua vita. Perché la vita è fatta per essere vissuta.

PRONTI ALLA VITA. | cattolica.it | scarica l'app  | seguici su  

CATTOLICA
ASSICURAZIONI

DAL 1896

L'OPERAZIONE "DAVIDE & GOLIA" DEI CARABINIERI DEL NAS

Doping, 3 arresti e 38 perquisizioni

Disarticolato un consolidato sistema di traffico di sostanze che coinvolge Verona

Nella giornata di ieri, all'esito di articolate indagini sotto la direzione della Procura della Repubblica di Torino, i militari del N.A.S. di Torino hanno dato esecuzione all'ordinanza di applicazione di 3 misure cautelari personali (provvedimenti restrittivi agli arresti domiciliari) emessa dal Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Torino e a 38 decreti di perquisizione locale e personale.

L'operazione – convenzionalmente denominata "Davide & Golia" e scattata all'alba di ieri – si è sviluppata nell'ambito delle province di Alessandria, Arezzo, Avellino, Brescia, Catania, Cuneo, Frosinone, Imperia, Reggio Calabria, Rimini, Roma, Salerno, Torino, Vercelli e Verona, con epicentro principale nel pinerolese, e ha interessato, per la collaborazione in fase esecutiva, tutti i N.A.S. competenti per i rispettivi territori e i locali Comandi Provinciali dell'Arma territoriale, ha consentito di disarticolare un consolidato sistema finalizzato al traffico di sostanze dopanti e anabolizzanti, anche a effetto stupefacente, operativo in tutto il territorio nazionale e con legami commerciali anche all'estero.

Le indagini sono state avviate nel 2019 a seguito di un sequestro di farmaci anabolizzanti (steroidi a base di oxandrolone, stanozololo e metenolone) rinvenuti in possesso di un soggetto gravitante nel mondo del culturismo, impiegati dallo stesso in funzione di alcuni concorsi agonistici del settore.

Il GIP, condividendo l'impianto investigativo delineato dalla Procura di Torino che ha diretto i militari del NAS, ha ritenuto



I Carabinieri del NAS con le sostanze dopanti sequestrate

to sussistenti nei confronti dei 3 principali indagati – figure cardine del traffico illecito – i reati ipotizzati di "utilizzo o somministrazione di farmaci o di altre sostanze al fine di alterare le prestazioni agonistiche degli atleti" ed "esercizio abusivo della professione medica".

A seguito delle perquisizioni eseguite dai militari, sono state denunciate, in stato di libertà, altre 12 persone per possesso di sostanze non commercializzabili sul territorio nazionale, per detenzione di stupefacenti (nandrolone) e per averne fatto uso in funzione di gare agonistiche.

Dall'inizio dell'attività d'indagine sono complessivamente 26 le persone indagate a vario titolo per i medesimi reati ma anche per aver commercializ-

zato tali sostanze e per aver esercitato senza averne titolo la professione medica prescrivendo programmi alimentari e terapie mediche a numerosi atleti.

Nel dettaglio, le complesse investigazioni, condotte mediante tradizionali servizi di pedinamento, intercettazioni telefoniche ed ambientali, analisi delle movimentazioni finanziarie, hanno consentito di ricostruire il modus operandi degli indagati rilevando che le sostanze dopanti, una volta illecitamente importate dall'estero in Italia, venivano commercializzate su tutto il territorio nazionale attraverso ignari corrieri all'interno di plichi anonimi o recanti intestari fittizi, per essere poi destinate a sportivi e atleti che le assumevano per migliorare le

proprie prestazioni in occasione delle gare agonistiche di livello sia nazionale che internazionale, cui partecipavano dopo aver seguito il "metodo" di preparazione fisica prescritto dai principali indagati, leader dei rispettivi "team". Ingenti le sostanze sottoposte a sequestro nel corso delle indagini e nell'ambito dell'operazione odierna: 58 confezioni; 210 fiale; 1722 compresse; 13 blister; 51 dispositivi per l'inoculamento, tutte particolarmente dannose per la salute – sia sotto il profilo medico per la capacità di alterare i regolari processi biologici dell'organismo, sia sotto il profilo psicologico – e dal cui commercio è stato quantificato un ricavo netto di circa 15.000 euro annui per ciascuno dei tre soggetti ai domiciliari.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



POLIZIOTTI FUORI SERVIZIO SOCCORRONO UN 19ENNE

“Due angeli hanno salvato nostro figlio”

I genitori hanno inviato una lettera al direttore della scuola di Polizia ringraziandoli

Intorno alle ore 20 del 9 gennaio scorso, il Vice Sovrintendente Fernando Marverti e l'Assistente Capo Sara Vacca, mentre rientravano dal lavoro presso la loro abitazione, hanno notato a Verona, lungo via Friuli, un motorino a terra, al centro della strada; subito dopo, avvicinatasi e scesi dalla macchina, si sono accorti che, poco distante dal motorino, accanto al marciapiede, c'era un ragazzo sdraiato a terra e immobile.

Intuendo immediatamente la gravità della situazione, i due Poliziotti hanno deciso di intervenire e in particolare Fernando Marverti ha contattato il 118 per attivare i soccorsi, mentre Sara Vacca, accortasi che il ragazzo era privo di sensi e che non mostrava alcuna funzione vitale, ha stabilizzato il corpo del ragazzo e ha iniziato ad effettuare il massaggio cardiaco.

Le operazioni di soccorso sono state eseguite, seguendo le precise indicazioni dell'operatore del 118, che sono state comunicate a Sara Vacca, per il tramite del suo collega Fernando Marverti, che le stava accanto e che sono proseguite senza sosta sino a quando non è intervenuto il personale dell'ambulanza e dell'auto medica.

Secondo quanto riferito dal personale sanitario intervenuto sul posto e anche successivamente dal personale medico, che ha prestato le prime cure, senza l'intervento dei due Poliziotti, quasi certamente, il ragazzo non ce l'avrebbe fatta. Per tale motivo, i genitori nella lettera, che hanno deciso di inviare a Gianpaolo Trevisi, Direttore della Scuola Allievi Agenti della Polizia di Stato di Peschiera del Garda, ufficio



Il Vice Sovrintendente Fernando Marverti e l'Assistente Capo Sara Vacca

presso cui prestano servizio i due Poliziotti, li hanno ringraziati con parole commoventi, definendoli “Gli angeli che hanno salvato nostro figlio”.

Si è deciso di rendere pubblica questa storia, solo ora che il diciannovenne è stato dichiarato fuori pericolo e che, grazie a un'eccezionale assistenza medica, sta per iniziare il percorso di cure e recupero.

Trevisi, parlando dei suoi due collaboratori, ci ha tenuto a sottolineare che “Marverti e Vacca sono due Istruttori di Difesa Personale di altissimo livello, che hanno vinto numerosi titoli, anche a livello mondiale, rispettivamente di Judo e Karate; sicuramente grazie alle competenze acquisite durante il corso che ha permesso loro di conseguire l'attestato di BLS-D certificato

IRC e, anche grazie alla pratica ad altissimo livello delle due discipline, sono stati capaci di avere la freddezza, la prontezza e la capacità di intervenire nel migliore dei modi. In un momento in cui l'emergenza sanitaria costringe tutti a osservare le giuste regole del distanziamento, i due colleghi hanno avuto il coraggio di non pensare a nulla, se non a salvare il ragazzo. Io sono fiero di essere il loro Direttore e fiero che facciano parte del corpo docenti e istruttori di questa Scuola e sono certo che ai futuri poliziotti sapranno trasmettere nel migliore dei modi non solo le tecniche di difesa personale, ma anche i valori che hanno permesso loro di diventare protagonisti di questa storia, fortunatamente a lieto fine.”

VIALE DEL LAVORO

Morde gli agenti arrestato dalla Volante

Era in sella ad una bici rubata e quando gli agenti delle Volanti si sono avvicinati per chiedere spiegazioni in merito, ha dato in escandescenze picchiandoli con ferocia e causando ad uno dei poliziotti lesioni giudicate guaribili in 30 giorni. E' accaduto ieri intorno alle 21.00, quando la Centrale Operativa della Questura di Verona è stata contattata da un uomo che ha segnalato di aver avvistato presso il parcheggio del supermercato Esselunga di Viale del Lavoro un cittadino straniero in sella alla bicicletta che gli era stata rubata il mese scorso e di cui aveva subito denunciato il furto. Nel tentativo di riportare la situazione alla calma, un poliziotto si è avvicinato al giovane, I.L., 34enne cittadino nigeriano richiedente asilo politico, che per tutta risposta si è scagliato violentemente contro gli agenti, colpendoli ripetutamente con calci e pugni, facendone cadere a terra uno.



Una volante in Viale del Lavoro

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



SOTTOSCRITTO L'ACCORDO DI PROGRAMMA CON LA PROVINCIA

Mozzecane “inquadra” le nuove medie

Costo totale, circa 5 milioni di euro. “Sono in arrivo i finanziamenti richiesti, tutto ok”

Con la firma tra il Comune di Mozzecane e la Provincia di Verona dell'accordo di programma per la modifica ai PAT e PI, l'Amministrazione comunale è pronta a iniziare le procedure per garantire i lavori di realizzazione della nuova scuola media.

Presenti alla firma tra Mauro Martelli, Sindaco di Mozzecane e Manuel Scalzotto, Presidente della Provincia di Verona, anche Loris Bisighin, consigliere provinciale con delega all'urbanistica, Carlo Poli, dirigente Ufficio Tecnico della Provincia di Verona. Per Mozzecane, l'assessore Sabrina Fortuna, con delega all'Urbanistica e Lisa Modenini, responsabile ufficio tecnico di Mozzecane. Presenti anche l'assessore al sociale Debora Bovo e l'assessore all'istruzione Cristina Giusti.

“Da questo momento il Comune è pronto iniziare la procedura di gara pubblica per la realizzazione della nuova scuola media non appena arriveranno i flussi finanziari dalla Regione”.

Come è ormai noto, il Comune di Mozzecane è diventato proprietario di un'area di circa 30.000 metri quadri, per effetto di un accordo perequativo fatto con i privati, che erano stati acquisiti per ospitare l'edificio scolastico. Il programma originario prevedeva di realizzare le scuole materne, elementari e media ex novo.

Nel 2010 si è iniziato il programma di edilizia scolastica con la realizzazione della scuola materna, successivamente modificato con l'avvenuto ampliamento dell'attuale



La sottoscrizione dell'accordo di Mozzecane. In basso, Scalzotto, presidente della Provincia



scuola elementare, grazie all'ottenimento di contributi regionali e B.E.I..

Nel 2018 è stato approvato lo studio di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione della nuova scuola secondaria di primo grado, finalizzato all'ottenimento del contributo statale per l'importo di una spesa complessiva di 4.900.000 euro.

La programmazione Regiona-

le (con D.G.R. n. 1039 del 12/07/2019) ha inserito in graduatoria la richiesta di finanziamento dell'Amministrazione di Mozzecane, secondo i flussi finanziari decisi dal MIUR per il programma 2018/2020, assegnando al Comune di Mozzecane un contributo di 2.800.000 euro che sarà erogato entro quest'anno, nel 2021.

L'Amministrazione intende coprire i costi dell'opera, che ammonta a 4.800.000 euro, con il finanziamento MIUR, l'accensione di un mutuo e tramite la valorizzazione e l'alienazione dell'area che doveva ospitare la scuola elementare e che, ad oggi, risulta eccedente per le necessità di edilizia scolastica.

Dall'alienazione dei nuovi terreni, trasformati con questa procedura in edificabili residenziali, si potranno, dunque,

recuperare le somme necessarie a garantire la copertura finanziaria per la realizzazione delle nuove scuole medie.

“Come Amministrazione comunale siamo molto soddisfatti di questo accordo di variante alla pianificazione - afferma Sabrina Fortuna, assessore all'Urbanistica del Comune di Mozzecane -. Ringraziamo sia il nostro ufficio tecnico sia l'ufficio urbanistica e pianificazione della Provincia di Verona, che ha condiviso gli obiettivi di pubblico interesse dell'intervento e ha collaborato attivamente per arrivare a una soluzione condivisa e celere. Ringraziamo inoltre il Presidente Scalzotto, che ha voluto presenziare personalmente in municipio per la sottoscrizione dell'accordo di programma mediante unica conferenza di servizi, piuttosto che in forma telematica”.

INIZIATIVA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Minerbe, pensieri per ragazzi

“Due progetti contro il virus”

“Sono loro i più colpiti dalla pandemia, è giusto preoccuparsi”

Il Comune di Minerbe, in collaborazione con La Vela Onlus, ASD Polisportiva e Centro Musicale Legnago propone due progetti rivolti a tutti i giovani (non solo residenti nel comune) con età compresa dai 14 ai 18 anni ovvero “Parla, ti ascolto” sportello di ascolto pedagogico e “Connessi a nuove opportunità” attività online gratuite di sport, lettura e musica.

Entrambi i progetti hanno una mail di riferimento (giovaniminerbe@gmail.com) dove è possibile iscriversi alle attività o scrivere per proporre nuove idee, progetti o anche solo chiedere consiglio in merito a qualche situazione spiacevole.

Le attività riguardano sport, lettura e musica. Grazie alla collaborazione della ASD Polisportiva Minerbe, del Centro Musicale Legnago e della Biblioteca Gasparo Bighignato è stato possibile attivare tre laboratori composti di 12 incontri ognuno che riguardano ginnastica comportamentale (sport), lezioni di chitarra (musica) e “the letterario” con letture di vario genere, magari proposte dagli stessi partecipanti (lettura).

Eleonora Favazza, Assessore con delega delega ai servizi sociali - attività culturali: “In accordo con l'amministrazione, ho ritenuto doveroso agire anche verso quella fascia di età che più è stata bistrattata dalla pandemia in corso. Considerati come degli adulti, si è chiesto agli adolescenti di

Connessi a nuove opportunità

Partecipa ai laboratori gratuiti settimanali
Progetto rivolto a ragazzi dai 14 ai 19 anni

SPORT

WORKOUT SETTIMANALE
DIRETTAMENTE DA CASA TUA
TRAMITE ZOOM

ESCI DALLA
SOLITA MONOTONIA

LETTURA

CONDIVISIONE LETTERARIA
DI OPERE DI VARIO GENERE

LEGGIAMO E DISCUTIAMONE
ASSIEME TRAMITE
ZOOM.

MUSICA

CORSO DI CHITARRA PER PRINCIPIANTI,
COLLEGATI E RICEVERAI LE PRIME NOZIONI
PER AVVICINARTI A QUESTO
MERAVIGLIOSO STRUMENTO.

SCRIVICI PER INFO E ADESIONI
giovaniminerbe@gmail.com
Whatsapp: 393 08 88 519

“congelare” la loro età e di non fare ciò che normalmente si fa durante l'adolescenza: vedere gli amici, uscire, andare a scuola e a feste ma soprattutto vivere la maggior parte del loro tempo non tanto con i genitori quanto con i propri coetanei! Parlando con i servizi sociali si sono riscontrate situazioni di adolescenti impauriti, che escono poco di casa e che sembrano “spenti” tanto da portare alcuni genitori a chiedere consiglio su quali soluzioni adottare.”

Andrea Girardi, Sindaco di Minerbe: “La pandemia lasce-

rà profonde ferite nell'animo di tutti ma in particolar modo quello degli adolescenti, forse la fascia più sofferente e più abbandonata. Fin dal nostro insediamento nel 2016, abbiamo sempre tenuto il cittadino al centro della nostra azione amministrativa con la convinzione che le comunità vanno costruite attorno alle persone e non alle opere. Anche questo progetto nasce con questo spirito, ovvero mettere il cittadino, in questo caso l'adolescente, al centro sperando di riportare un po' di serenità nelle loro vite”.

LA STRAGE DI GAZZO

Veleno nei campi indiziato un ottantenne mantovano

La Polizia Provinciale sta redigendo in queste ore la notizia di reato, da trasmettere alla magistratura veronese, relativa all'avvelenamento di centinaia di animali selvatici, in seguito allo spargimento di mais coperto di insetticida in un terreno agricolo a Gazzo. Gli agenti, per quanto accaduto, hanno individuato un 80enne residente nella vicina provincia di Mantova.

Tra le ipotesi di reato, in fase di valutazione da parte della Polizia Provinciale, gli articoli 544 bis e 674 del codice penale, rispettivamente sul maltrattamento degli animali e il “getto pericoloso di cose” riferito al veleno.

Potrebbe rientrare, inoltre, l'articolo 30 (lettera h) della legge 157/92 per chi “abbatte, cattura o detiene specie di mammiferi o uccelli nei cui confronti la caccia non è consentita”. Non si escludono, al momento, altre ipotesi di reato previste dalla normativa ambientale.

La raccolta delle carcasse rinvenute nei campi di Gazzo è terminata.

La Polizia Provinciale sottolinea come diversi capi presentassero ferite da predazione ad opera probabilmente di volpi, gazze e corvacchie - ad esempio - che potrebbero essersi cibate degli animali avvelenati per poi allontanarsi. Non è perciò al momento possibile fornire una stima precisa dell'accaduto, in quanto, oltretutto, diversi altri animali potrebbero essere stati trasportati a valle dalla corrente dei canali prima dell'intervento degli agenti, del Comune e dei volontari.

la Cronaca

del Basso Veronese

La Bassa al centro del nostro progetto



Il teatro Salieri di Legnago

Un passo in più, per essere, se possibile, ancora più vicini a voi, ancora più completi. Dall'inizio dell'anno, come certamente avrete visto, all'interno de La Cronaca, c'è ogni giorno anche uno spazio dedicato alla "Cronaca del Basso Veronese". Non più una testata "a parte", ma all'interno del giornale, al centro del nostro progetto.

Una pagina in cui parleremo, ogni giorno, di fatti, personaggi, problemi che interessano una zona vastissima della nostra provincia, che ha voglia di essere valorizzata, sostenuta, accompagnata. Una zona che fa capo a Legnago, ovviamente, ma che presenta accanto al "capoluogo", molteplici realtà, politiche, economiche, imprenditoriali, sociali., che meritano di avere spazio e attenzione. Lo faremo.

La Bassa lo merita.

Raffaele Tomelleri

*Il Basso Veronese è una parte fondamentale della Provincia.
Per questo abbiamo deciso di potenziarne l'informazione.*

SERIE B. PREZIOSO PAREGGIO AL MENTI, 8° RISULTATO UTILE

Avanti Chievo, sei in media play off

Aglietti: "Meritavamo di più, ma ho visto una squadra che sa molto bene cosa fare"

Ottavo risultato utile consecutivo per il Chievo, arrivato al termine di una partita molto combattuta contro un Vicenza guardingo nel limitare la manovra dei gialloblu. Meglio nella ripresa che nel primo tempo la squadra di Aglietti, imbrigliata nel pressing alto degli avversari e costretta a inseguire il risultato, dopo essere andati sotto su una fortunosa deviazione di Gori.

LA FRASE

Il tecnico del Chievo al termine della partita: *"Nel primo tempo non siamo riusciti a giocare in maniera fluida sbagliando tanto. Nel secondo tempo abbiamo fatto molto bene, dopo il pareggio c'è mancato il gol vittoria. Sono soddisfatto, nonostante lo svantaggio la squadra ha continuato a giocare con lucidità. Forse il pari ci va un po' stretto ma lo dobbiamo accettare. I cambi sono stati decisivi, so che posso contare su tutti i ragazzi"*.

IL MIGLIORE

Servono solamente dieci minuti a Margiotta dal suo ingresso in campo per timbrare il cartellino con uno stacco di testa imperioso a indirizzare il pallone sotto la traversa. Quarto gol in campionato per l'attaccante ex Lucerna: *"Di solito faccio fatica a segnare di testa. Sono contento per il gol che è valso un punto per la squadra. Volevamo vincere, non ci siamo riusciti. Però quando non si vince l'importante è non perdere. Speriamo di portare a casa i tre punti sabato prossimo. Questo*



Il gol di Margiotta. In basso, mister Aglietti



Sabato ad Ascoli, occasione da sfruttare. Poi mercoledì, l'altro match di recupero contro il temibile Cittadella

IL TOP



GIGI FRESCO, un uomo, un mito. La sua Virtus vince a Modena, sul terreno della capolista. Grande impresa, una delle più belle di questi anni radio-si per la società, che festeggia il centenario

IL FLOP



MARASH KUMBULLA. La Roma frana contro lo Spezia, in Coppa e tra i peggiori c'è l'ex baluardo dell'Hellas, mai visto così a terra. Una serata da dimenticare, chissà cosa gli avrebbe detto Juric...

risultato ci dà fiducia, dobbiamo continuare così, facendo il nostro in campo con la giusta attenzione e motivazione".

LA CLASSIFICA

Con il punto conquistato ieri sera il Chievo sale a quota 28 punti e scavalca in classifica il Pordenone. Sabato in programma la 19esima giornata, con i gialloblu attesi alle 14 in casa dell'Ascoli, fanalino di coda del campionato a 13 punti. Poi mercoledì, altro recupero, al Bentegodi contro il Cittadella.

Jacopo Segalotto

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



STORIE VERONESI: PARLA UN GRANDE EX



Cacia, assist a Dimarco: "Fortissimo"

"Con me ad Ascoli, già bravo allora. Io? Penso che ormai devo metter via la borsa"

"Aspetto ancora qualche chiamata dalla Serie B, ma realisticamente penso sia ormai quasi impossibile. Credo proprio di aver smesso". Daniele Cacia non si fa illusioni. La borsa è sempre pronta, ma i pensieri sono già al dopo. "Ho approfittato di un corso universitario in collaborazione con Coverciano, per diventare direttore sportivo, e l'ho fatto. Al di là di smettere o no, è buono portarsi avanti perché mi piacerebbe fare il ds ed essere già patentato è meglio".

Come ti vedi in questo ruolo? "Io sono un po' vecchio stampo, credo e vorrei che un domani, se dovessi avere questa possibilità, di averla a 360°. Voglio avere le responsabilità al 100%, anche se è vero che ultimamente la figura è cambiata, non so se perché gli venga data meno importanza. Il periodo non è neanche dei migliori".

Qualche presidente poi met-



te bocca.

"Sì, qualcuno c'è ancora... Sta alla bravura del direttore renderlo partecipe ma prendersi il ruolo sapendo anche che se si sbaglia, si paga. Ma scegliersi le proprie figure è una cosa che mi piace molto".

La scintilla le è scattata incontrando qualcuno?

"No, la cosa è maturata negli ultimi 5-6 anni, perché a livello caratteriale mi sento

24

I gol realizzati da Cacia in 52 partite gialloblù

più portato per quello invece che l'allenatore".

Un'occhiata a Verona...

"Ambiente bestiale, eh..."

Sono felice per come stanno andando le cose. Juric è molto bravo e sono contentissimo per Dimarco..."

E' pronto per il grande salto?

"Dipende come va da adesso alla fine. Anche quando era con me ad Ascoli, giovanissimo e alle prime armi, si vedevano già delle qualità enormi. Fisicamente lasciava un po' a desiderare, ma per il ruolo che fa non serve essere troppo alti. Ha un piede fantastico... Una volta l'ho preso in giro perché col Cagliari una volta mi ha fatto due assist, mentre oggi

segna lui, e anche gol belli. Sta vivendo un anno importante, con altri 4 mesi così può anche provare il grande salto".

Chi si sta evidenziando è lo Spezia di Italiano.

"Con Vincenzo ho giocato a Padova e già allora era allenatore, non ci potevi fare una cena senza parlare di tattiche e cominciare a muovere bottiglie, bicchieri, coltelli e forchette per far capire come si doveva giocare, le sue idee. Sono contento anche per Pippo Inzaghi che sta facendo molto bene col Benevento, è un anno un po' strano".

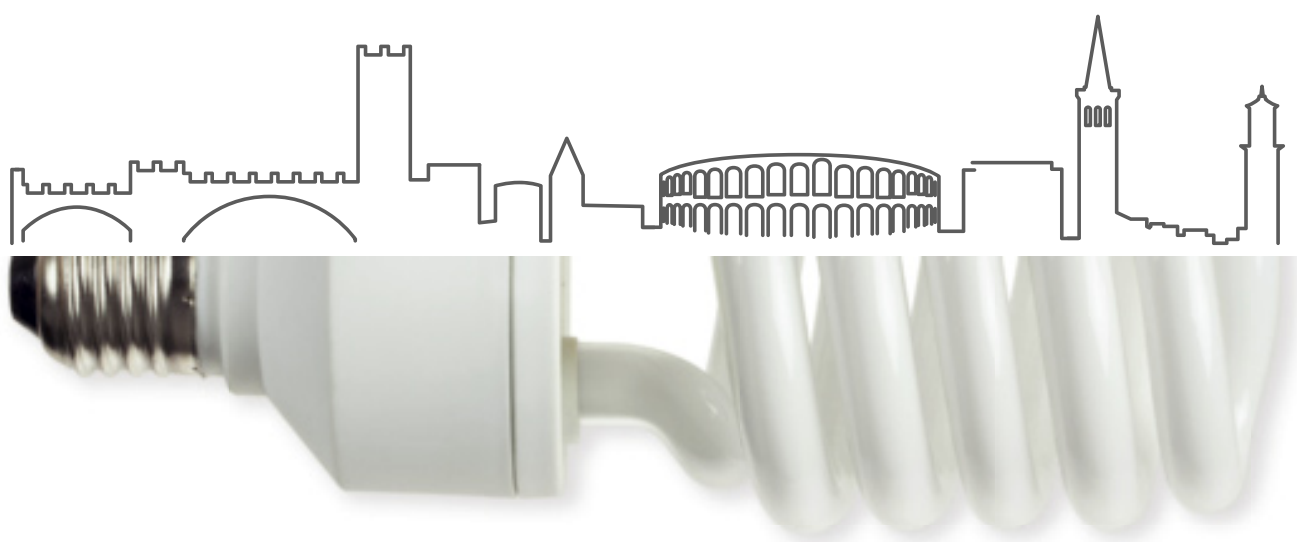
Ti manca un gol per eguagliare il record di gol in B.

"Però per fare le cose bisogna essere in due, anzi in tre! Se fino ad oggi non è arrivata la possibilità, credo non arriverà più. Non me ne faccio un problema, anche se un po' di rammarico ce l'ho".

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



3.200.000 kWh
di energia prodotta nel 2019



Non smettiamo mai di pensare a Verona.

Dall'alto di un tetto, Consorzio ZAI ha guardato al futuro: dal 2010 gli edifici di Interporto Quadrante Europa sono dotati di pannelli solari che producono energia da fonte rinnovabile utilizzata al proprio interno. 71.440 mq di superficie fotovoltaica che permette di coprire il fabbisogno dell'intero comparto.

ACCORDO TRA APINDUSTRIA CONFIMI VERONA CON CGIL, CISL E UIL

Formazione per rispondere alla crisi

Introdotta il Fondo Nuove Competenze per far fruttare le ore di cassa integrazione.

In risposta alla crisi, percorsi di formazione e aggiornamento per lavoratori. Questa la finalità dell'accordo territoriale siglato a dicembre tra Apindustria Confimi Verona con Cgil, Cisl e Uil di Verona per favorire l'attivazione del Fondo Nuove Competenze.

Introdotta dal Decreto Rilancio, il Fondo Nuove Competenze è lo strumento che permette alle aziende di realizzare specifiche intese per rimodulare l'orario di lavoro dei dipendenti, in considerazione delle mutate esigenze organizzative e produttive, incentivando percorsi formativi mirati. Il Fondo – per il quale il 18 gennaio sono stati accreditati i primi 70 milioni di euro a copertura di 5 milioni di ore di formazione per 53mila lavoratori – rimborsa la retribuzione (ad esclusione dei ratei di mensilità aggiuntive, Tfr e premio di produzione) comprensivo di contributi previdenziali e assistenziali, delle ore lavorative in riduzione destinate alla frequenza dei percorsi di sviluppo o accrescimento delle competenze da parte dei lavoratori. Risorse che permettono di “far fruttare” le ore di cassa integrazione traducendole in percorsi formativi finalizzati a riqualificare e incrementare l'occupabilità.

«Come Apindustria Confimi Verona abbiamo accolto con favore questa opportunità che sostiene le imprese nel processo di adeguamento ai modelli organizzativi e produttivi determinati anche dall'emergenza epidemiologica da Covid-19», evidenzia Renato Della Bella, presidente di Apindustria Confimi Verona. «È una maniera concreta



Renato Della Bella

– prosegue – per aiutare economicamente le aziende che stanno affrontando una crisi drammatica e hanno la necessità di riposizionarsi sul mercato o di dotarsi di strumenti innovativi dopo che la pandemia ha rivoluzionato schemi e processi produttivi, domanda e offerta».

La misura si rivolge ai datori di lavoro privati che hanno stipulato entro il 31 dicembre 2020 gli accordi di rimodulazione dell'orario lavorativo dei propri dipendenti, motivati da nuove esigenze organizzative e produttive o dalla necessità di favorire percorsi di ricollocazione. L'intesa siglata permette alle piccole e medie imprese, che non hanno al proprio interno le RSA (Rappresentanza Sindacale Aziendale) o RSU (Rappresentanza Sindacale Unitaria), di avviare iter di formazione specifici, utilizzando un tavolo di confronto provinciale attivato tra i firmatari dell'accordo. «Pmi che

dovranno riorganizzarsi e trovare modalità diverse per usufruire del Fondo, riunendosi per esempio in forma consortile. Altrimenti il rischio è che siano le aziende più strutturate e numericamente più forti a fare la parte del leone, assorbendo le risorse disponibili», sottolinea Della Bella.

A raccogliere e valutare, entro sette giorni dalla ricezione, i progetti presentati dalle aziende veronesi sarà una commissione composta da rappresentanti di Apindustria Confimi Verona e sindacati.

La richiesta di contributi sarà inoltrata poi in via telematica all'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (Anpal).

Le risorse messe a disposizione dal Fondo Nuove Competenze ammontano a 730 milioni di euro. Telecomunicazioni, infrastrutture, meccatronica, manifatturiero, agroalimentare, cultura e turismo i settori interessati.

CONFARTIGIANATO

Parucchieri: assurdo lo stop fuori Comune

Non solo acconciatori e centri estetici, ma tutte le attività artigiane autorizzate a restare aperte e quindi a poter lavorare, lasciate nel limbo dell'incertezza, assieme ai loro clienti, circa la possibilità di essere raggiunte anche da fuori comune. “Buon senso e chiarezza devono essere alla base delle regole sugli spostamenti all'interno della zona arancione”, afferma Roberto Iraci Sareri, Presidente di Confartigianato Imprese Verona, che ragiona circa il perdurare ormai dalla vigilia di Natale della zona arancione per la nostra regione, nella quale sono così vietati gli spostamenti per usufruire di servizi collocati fuori dal comune di residenza.

“Non è nei nostri saloni che si diffonde il virus – le parole di Carolina Calmetta, Presidente di Confartigianato Benessere Verona –: ciò accade dove c'è assembramento e dove non si rispettano le regole di igiene e di sicurezza”.



Roberto Iraci Sareri

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



L'AZIENDA VERONESE FONDATA DA ALESSANDRO MOGLIA

Phytogarda potenzia la rete di vendita

Disponibili nel canale farmacie i prodotti vengono commercializzati sul mercato interno

Phytogarda ha chiuso il 2020 con un fatturato in leggera crescita rispetto all'anno precedente, grazie a un lavoro importante a livello interno, con la riorganizzazione di alcuni reparti, la rete vendita strutturata e potenziata, implementando ed ottimizzando il settore dell'informazione medico scientifica. L'azienda veronese, fondata da Alessandro Moglia, farmacista specializzato in fitoterapia, ricerca e sviluppa dispositivi medici, integratori alimentari e dermocosmetici, per oltre 40 esigenze di salute, frutto del rigore scientifico e dell'innovazione tecnologica. Disponibili nel canale farmacie i prodotti Phytogarda vengono commercializzati in tutto il mercato interno con una positiva crescita anche nell'export, grazie al numero di



Alessandro Moglia

referenze del proprio catalogo. I paesi che si affacciano sul Mediterraneo, sia appartenenti Ue sia extra Ue, sono i maggiori referenti di Phytogarda che si è spinta ad esportare anche in Asia. "Tra i prodotti più venduti", dice Alessandro Moglia, "possiamo collocare tutti quelli destinati al benessere delle vie respiratorie, afferenti sia alla categoria degli integratori alimentari che ai dispositivi medici.

Questi ultimi, che sono soggetti ad una disciplina molto stringente prima della loro immissione nel mercato, scontano poi un percorso regolatorio più semplice per la commercializzazione. Durante lo scorso anno, a livello internazionale, si sono distinti i prodotti destinati a supportare il sistema immunitario.

Il nostro obiettivo di espansio-

ne nell'export continuerà con l'obiettivo di far conoscere ai consumatori la nostra mission che unisce la tradizione alle più moderne e controllate tecniche di fabbricazione. Per questo partecipiamo alle maggiori fiere internazionali su piattaforma online per incontrare i buyer sempre più interessati al nostro settore. Cercheremo di sfondare anche nel Nord dell'Europa. Il 2021", conclude Moglia, "è iniziato con progetti ambiziosi con una linea di prodotti personalizzati innovativi, con la sempre più maggiore ricerca della qualità e sicurezza tendendo, sia per gli integratori che per la dermocosmesi, ad introdurre sempre più materie prime da agricoltura biologica. A tutto ciò vogliamo arrivare ad ulteriori obiettivi, entrare, cioè, in un'ottica di sostenibilità".

UNICREDIT RADDOPPIA L'IMPEGNO PER LA NEO-IMPRENDITORIA

Start Lab, nuova edizione per le Pmi dell'innovazione

UniCredit Start Lab, la piattaforma di business e innovazione di UniCredit che sostiene le startup e PMI italiane "Tech" ad alto potenziale, riparte nella sua ottava edizione con molte conferme e una novità. La novità di quest'anno è rappresentata da StartUp Plus, un nuovo format esclusivamente digitale aperto a tutte i protagonisti dell'ecosistema dell'innovazione italiano, in particolare a quelle startup che vogliono consolidare il proprio

percorso d'impresa. Il programma di StartUp Plus partirà a febbraio con un primo ciclo di 2 webinar gratuiti e accessibili da tutti in video streaming. L'appuntamento è per il 16 e 17 Febbraio 2021 dalle 9.30 alle 12.00, con due incontri intitolati, rispettivamente, "Elementi virtuosi ed errori da evitare nello sviluppo di una startup" e "Strumenti e opportunità per finanziare le startup innovative", nel corso dei quali alcuni dei protagoni-

sti di Start Lab - professionisti, mentor e partner ma anche esperti ed opinion leader del mondo dell'innovazione - metteranno a fattor comune buone pratiche e strategie di successo apprese e affinate sul campo.

Parallelamente prende il via la call dell'edizione 2021 di UniCredit StartLab che conferma tutti i punti di forza che hanno portato, nelle precedenti 7 edizioni, all'analisi di 5.300 progetti imprenditoriali di nuova



La sede di Unicredit

generazione e all'accompagnamento di 350 start up verso percorsi di crescita aumentandone le opportunità di business, lo sviluppo dal punto di vista manageriale, e la visibilità sul mercato.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



SU SOLLECITAZIONE DI CONFAGRICOLTURA

CONFPROFESSIONI

Progetto del Fratta Gorzone si sperimenta impianto pilota

Il Consorzio vuole risolvere il problema degli allagamenti

Più di una decina di allagamenti hanno interessato, negli ultimi 15 anni, il territorio del Consorzio di bonifica Adige Euganeo, con danni e criticità che hanno riguardato Comuni importanti come Montagnana, Megliadino San Fidenzio, Merlara, Cadale di Scodosia, Lozzo Atestino, Agugliaro, Pontelongo e Vighizzolo d'Este. Le cause sono state spesso gli alti livelli idrometrici raggiunti dal fiume Fratta Gorzone, ricettore principale delle acque di bonifica, che da 80 anni non è sottoposto a una manutenzione e a una pulizia efficace.

Il Consorzio di bonifica, su sollecitazione di Confagricoltura, vorrebbe risolvere una volta per tutte questo annoso problema. Perciò propone una sperimentazione su un impianto pilota, con professionisti esperti sugli inquinanti e sulle tecniche di fitorisanamento. Nello specifico l'intervento consisterebbe nell'effettuare l'escavo di una porzione limitata dei sedimenti depositati sull'alveo del fiume Fratta, realizzando sui fanghi raccolti un risanamento grazie alle moderne tecniche che utilizzano piante in grado di assorbire i contaminanti del suolo, trasferendoli alle parti aeree come fusto e foglie. In questo modo i sedimenti potrebbero essere esportati dall'alveo e destinati successivamente a un riuso nelle pertinenze idrauliche.

"L'alveo del fiume Fratta è fortemente interrato da sedimenti che si sono depositati nei decenni, potenzialmente



La sede del Consorzio a Este. Sotto Michele Zanato



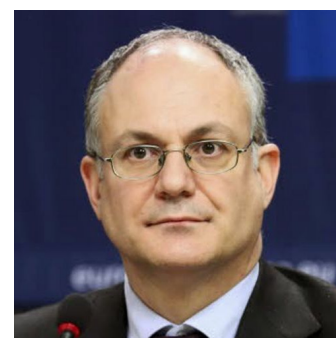
inquinati da metalli pesanti e molteplici sostanze chimiche – spiega Michele Zanato, presidente del Consorzio di bonifica -. Dagli anni Settanta il fiume è stato, infatti, ricettore dei reflui di vaste aree urbane e industriali del Vicentino e del Veronese.

"I nubifragi degli ultimi anni hanno fatto riemergere il problema annoso degli allagamenti lungo l'asta del Fratta

Gorzone - sottolinea Michele Barbetta, presidente di Confagricoltura Padova, i cui terreni a Sant'Urbano erano finiti sott'acqua nel 2019 -. Il progetto della diversione idraulica promosso dalla Regione Veneto, grazie al quale le acque verrebbero immesse nell'Adige, potrebbe essere una soluzione, ma non basta". Il comprensorio del Consorzio di bonifica Adige Euganeo si estende su un'area di circa 119.000 ettari, interessando il territorio delle province di Padova, Verona, Venezia e Vicenza e comprendente 68 Comuni. Numerosi i fiumi demaniali che lo attraversano. Oltre al Fratta Gorzone, ci sono il Canale Vigenzone-Cagnola, il Canale Bagnarolo e il fiume Bacchiglione. Oltre il 60 per cento delle acque scolanti vengono recapitate nel Fratta Gorzone.

Rifinanziare le misure per l'export

«Assicuro tutto il mio impegno perché vengano rifinanziate le risorse a fondo perduto a supporto delle PMI che operano all'estero e affinché il regime del Temporary Framework sia esteso almeno fino alla fine del 2021». È uno dei passaggi della lettera inviata il 19 gennaio scorso dal ministro degli Affari Esteri e della cooperazione internazionale Luigi Di Maio al presidente di Confprofessioni Gaetano Stella e al coordinatore di Apri Europa Luigi Alfredo Carunchio, che la scorsa settimana in una missiva al ministro Di Maio e al ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, avevano sollecitato una riprogrammazione dei finanziamenti per l'internazionalizzazione delle PMI e l'esclusione dei finanziamenti a fondo perduto dalla formazione della base imponibile Irap e Ires. Nella lettera il Ministro Di Maio ha registrato con soddisfazione la valutazione positiva di Confprofessioni e Apri Europa sugli interventi a supporto delle imprese italiane introdotti dal Patto per l'Export, ribadendo l'esclusione dei finanziamenti a fondo perduto dalla formazione della base imponibile Irap e Ires e riconoscendo l'esigenza di un ulteriore sforzo per dare riscontro all'enorme numero di imprese richiedenti.



Roberto Gualtieri

LA CARD È TESTIMONIAL DEI LUOGHI UNESCO

FORMAZIONE

Pro Loco, la tessera unica con le colline del Prosecco

Distribuita ai soci dell'Unione Nazionale in 600 mila esemplari

L'Unione Nazionale delle Pro Loco celebra "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene" dedicando al sito Patrimonio dell'Umanità UNESCO la "Tessera unica del socio Pro Loco" 2021. La card reca un'immagine del suggestivo panorama dell'area ed è distribuita in 600mila esemplari ai soci delle Pro Loco, di cui 50mila in Veneto; si tratta del segno distintivo e di appartenenza dell'associazione italiana più ramificata territorialmente, con 6300 sedi, con il maggior numero di iscritti e dedita alla costante valorizzazione e salvaguardia del patrimonio culturale immateriale d'Italia.

Dopo "Matera 2019" e Catania "2020", per il terzo anno consecutivo la Tessera unica del socio Pro Loco è testimonial dei luoghi Unesco d'Italia. La tessera e i contenuti dell'intesa sono stati presentati stamane durante la conferenza trasmessa in diretta sulla pagina Facebook dell'Unpli.

La tessera è stata presentata quest'oggi in diretta Facebook alla presenza online del governatore della Regione Veneto, Luca Zaia, della presidente dell'Associazione per il Patrimonio delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, Marina Montedoro, del presidente nazionale di Unpli, Antonino La Spina, del suo vice Fernando Tomasello, del presidente UNPLI Veneto, Giovanni Follador e del responsabile del dipartimento Unpli Tessera del Socio, Stefano Raso.

Le Colline del Prosecco di



La tessera UNPLI. Sotto Marina Montedoro



Conegliano e Valdobbiadene sono state iscritte nella World Heritage List durante la 43° Assemblea UNESCO a Baku (Azerbaijan), nel 2019; il sito si trova in Veneto, in una piccola area collinare della provincia di Treviso, dove l'interazione positiva tra uomo e ambiente ha creato un paesaggio culturale unico.

"La sinergia che abbiamo stretto con Unpli rappresenta un ulteriore passo concreto

nella direzione dello sviluppo strategico del nostro meraviglioso territorio. Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, patrimonio Unesco dal 2019, sono un tesoro prezioso non solo per la Regione Veneto, ma per l'Italia intera", ha dichiarato la presidente Marina Montedoro.

Prima degli effetti della pandemia le Colline di Conegliano e Valdobbiadene hanno accolto ogni anno una media di 400mila turisti.

"Siamo entusiasti per il legame con un sito, ancora una volta, Patrimonio dell'Unesco e dalla straordinaria valenza naturale. È un'intesa che si incardina nella complessiva azione volta a consolidare il ruolo di salvaguardia e tutela del patrimonio culturale della nostra associazione, il cui accredito Unesco rappresenta un prestigioso punto di partenza cui stiamo facendo seguire significative attività su più fronti", afferma il presidente Unpli, Antonino La Spina.

Abilitazione all'insegnamento dello sci alpino

La Giunta regionale del Veneto, su proposta dell'assessore allo Sport, Cristiano Corazzari, ha deliberato l'istituzione di corsi di formazione ad accesso limitato per l'abilitazione all'insegnamento dello sci distinti per le discipline alpino, fondo, snowboard, e ne ha approvato la relativa organizzazione. Il primo passo per diventare maestri sarà il superamento della prova pratica preselettiva, prova che per quanto riguarda la disciplina dello sci alpino, è stata annullata per due volte lo scorso anno a causa dell'emergenza sanitaria, prima in marzo e poi in dicembre.

"È un segnale importante che vogliamo dare in un momento difficile sia per lo sport in generale che per il turismo compreso quello della montagna – spiega Corazzari – lo scorso anno il programma per lo sci alpino è saltato a causa delle restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria. Lo rilanciamo con l'auspicio che la ripartenza sia vicina".

Il provvedimento è stato adottato sulla base del programma indicato dal Collegio regionale dei Maestri di sci del Veneto a cui è stata affidata la gestione organizzativa delle attività formative, avvalendosi di istruttori federali e secondo le indicazioni della Federazione italiana sport invernali.



Cristiano Corazzari

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**

